



# il notiziario IPMS

Vol. 2 — No. 2  
Giugno 1970

INTERNATIONAL PLASTIC MODELLERS' SOCIETY  
sezione Italiana

Pubblicazione ad uso esclusivo dei Soci dell'IPMS — Italy

## EDITORIALE

Anche se il fenomeno non sarà sfuggito alla maggioranza dei nostri soci, riteniamo comunque opportuno analizzare brevemente il notevole impulso e le iniziative che in tempi recenti hanno avuto in Italia sia il mondo industriale che quello commerciale connessi con il modellismo statico. La cosa ci interessa, e da vicino, perchè in definitiva entrambi sono strettamente legati alla diffusione ed al miglioramento qualitativo del nostro hobby.

La nostra Associazione, in armonia con i suoi compiti istitutivi, segue e collabora a molte di queste iniziative, soprattutto grazie all'opera di alcuni soci molto volenterosi.

Nel campo dei modelli possiamo ora contare su due ditte nazionali che producendo nelle due scale di maggiore diffusione ci hanno finalmente liberato dall'"angoscia" di dover dipendere dall'esigua produzione di ditte straniere per poter arricchire il quadro dei velivoli che hanno operato con i colori italiani.

L'Italaerei, dopo il FIAT B.R.20, ha in programma il RE.2000, I serie ed il Caproni Ca.311. Il ritmo con cui vengono prodotti i nuovi modelli è certamente fuori passo con la nostra impazienza, ma la qualità non ha mai deluso.

L'Artiplast ha sapientemente deciso di potenziare il proprio catalogo mediante accordi con ditte straniere, cosa che tra l'altro permetterà di trovare facilmente modelli che nella versione originale stavano diventando rari. Oltre a quanto recensito in questo numero avremo in futuro il Fokker D.R.1. Come modello originale è invece in preparazione il Macchi M.C.200.

Si continua a sentire la mancanza assoluta di carri e mezzi militari italiani, ma speriamo che nel futuro si provveda a colmare questo vuoto.

Con ritmo addirittura sconvolgente si è poi mosso il settore delle decals. I primi cinque fogli della Italaerei saranno presto seguiti da altri tre relativi a velivoli italiani e stranieri. Il poderoso programma della Lines Bros, di cui si parla in questo numero, marcia con speditezza e ben presto dovrebbe essere completata la prima parte.

Nel campo delle attività commerciali numerose ditte continuano coraggiosamente ad ampliare la loro disponibilità di prodotti specializzati quali decals, vernici, pubblicazioni, etc, che un tempo erano pressochè introvabili. Alcune inoltre si sono organizzate per la vendita per corrispondenza in modo da poter soddisfare le esigenze di quei modellisti meno fortunati che risiedono in piccoli centri.

Una cosa ci ha soprattutto colpito di recente. Il trovare presso un magazzino della Standa una discreta varietà di modelli da aerei e di auto da corsa. Questo fatto ad alcuni sembrerà di scarso interesse e forse non mancherà di preoccupare qualche negozio di modellismo, ma è un errore. Infatti la disponibilità diffusa e capillare di modelli quale è possibile attraverso i grandi magazzini non mancherà di portare nuove leve al nostro hobby, che una volta fatte le prime rudimentali esperienze si rivolgeranno proprio ai negozi specializzati per ampliare e migliorare la loro attività'

A. M. BELLEI

## CORAZZATI IN HO

La collezione di mezzi militari più numerosa è oggi, certamente, quella in scala HO dell'austriaca ROSSLER (Distributore: Rivarossi) che tra modelli ed accessori vari, annovera già circa 140 pezzi, con un incremento annuo di circa cinque modelli.

Carri armati, cannoni, autoveicoli ed attrezzature varie sono realizzati in plastica colore verde militare, semimontati, con elementi - ove necessario - ruotanti, movibili o intercambiabili.

Diciamo subito che i primi modelli, apparsi diversi anni addietro, non è consigliabile acquistarli perchè mal realizzati, sia come scala che come sagomatura o rifinitura.

Sono i carri Patton, Sherman, Pantera, Mk IV e suoi derivati anti-aerei e qualche altro. Precisamente i n.ri RO/98-99-100-101-102-103-105-106-107-109-110-111-112.

La Rossler ha già rifatti alcuni di essi: Sherman A4A4 (202/RO), M.47 Patton ed M.48 (220/RO e 221/RO) portandoli all'alto livello qualitativo dei successivi pezzi.

Malgrado le piccole dimensioni, dovute alla scala adottata, notevole è l'impegno messo nei dettagli e nella "pulizia" degli stampi, al punto da poter vedere la finestrella del telemetro d'un carro o la stella sulla divisa d'un ufficiale americano.

Quindi occorre molta attenzione a non annullare questi effetti qualora si voglia dipingere con le tinte mimetiche certi modelli.

La collezione riproduce mezzi militari dal periodo della 2GM in poi e vi figura pure qualche pezzo di modello sperimentale rimasto allo stato di prototipo o da cui sia stato, successivamente, derivato un mezzo operativo. I filoni principali sono costituiti dagli equipaggiamenti americani, tedeschi WH e tedesco federali, alcuni pezzi sovietici (tra cui i carri T/34-72 e T/34-85), inglesi ed il francese AMX 30.

Quando è possibile viene contemporaneamente prodotta una gamma di diversi pezzi basati sullo stesso chassis (es. i carri controaerei dal Kpz Mk IV, gli Jagpanzer derivati dal Mk III, l'M 113 con mortaio, i semoventi USA, taluni veicoli corazzati della R.F.T. etc.).

Due confezioni sono dedicate ai soldati: in marcia, seduti, artiglieri e in pose da combattimento. Bisogna dire che non tutti sono utilizzabili perchè realizzati in scala più vicina alla OO che alla HO; utilissimi i due gruppi di seduti per collocarli ai posti di guida, come equipaggi e serventi di semoventi AA ed AC. Peccato che, sin'ora, siano stati fatti solo soldati americani, con poche pose da combattimento.

Un'altra confezione contiene le decalcomanie. Insufficienti quelle di URSS e tedesche WH (limitate alla sola stella rossa ed alla croce tedesca, in unico formato), mancano ancora i contrassegni di Gran Bretagna, Francia e, soprattutto, della Germania federale, di cui è già stato prodotto un buon numero di modelli. Più ricche e sufficienti le decals USA e varie quali emblemi sanitari, linee rosse, triangoli di posizione, etc.

Non sono stati ancora realizzati taluni modelli interessanti della 2GM, necessari per realizzare certi team, come il semicingolato USA M2/M3 Half-track (con le varianti M16 ed M17 etc.), il semovente USA da 105 Priest o i semicingolati tedeschi Sd.Kfz 250 e 251 con tutta la gamma di varie combinazioni operative, così come è sentito il mancato rifacimento dei carri tedeschi Mk IV e Pantera con i derivati dallo stesso chassis: semovente d'assalto, cacciacarri, Flak.

La produzione, in questi ultimi due anni, ha accentuato lo sbilancio verso i tipi contemporanei ove, peraltro, sono apparsi modelli pregevoli come taluni mezzi del genio (Carro attrezzi M88, carro pontone M48, autocarro anfibia tedesco per posa di ponti, etc.). Tra le novità 1970, poi, addirittura due elicotteri: Huey Cobra (L. 450) e Bell Huey (L. 550), che ancora non si sono visti per cui non è possibile fornire giudizi.

A tal proposito occorre dire qualcosa sulla pubblicità alla collezione che, per quanto ne so, è inesistente ed alla reperibilità che è limitata e discontinua.

Sono pochi i negozi ove questi modelli sono in vendita e molto spesso in assortimenti irrisori. Personalmente ho potuto riscontrare ciò presso negozi importanti di diverse grosse città. Così come posso dire che un gruppo di novità annunciato, e commissionato, a febbraio mi viene consegnato spesso in estate e sovente non al completo perchè taluni pezzi "sono già finiti" oppure "non sono ancora arrivati". Forse il prezzo contenuto disinteressa la maggior parte dei rivenditori, forse hanno questioni o difficoltà con il distributore. Forse l'uno e l'altro.

Per concludere. E' una raccolta molto interessante che senz'altro è consigliabile fare, anche perchè il costo non è eccessivo (250-300 lire un carro medio tipo Sherman o Patton, 150 lire una jeep con mitragliatrice o cannone senza rinculo) in rapporto alla bontà del prodotto.

E' auspicabile che il fabbricante completi rapidamente la gamma dei modelli fondamentali della 2GM con relativi accessori (soldati e decals) e che venga decisamente ampliata ed accelerata la disponibilità di pezzi sul mercato italiano.

#### A. DOMINO

NOTA. Vale forse la pena di dare una breve spiegazione in merito alle varie scale usate nel campo dei mezzi militari di piccole dimensioni. Ciò è tanto più utile dato che purtroppo in generale, a differenza dei modelli di aerei, non esiste un minimo di standardizzazione tra le varie ditte.

La Airfix produce mezzi militari in scala 1/76 (4mm/1 piede), perchè questa corrisponde allo standard OO usato in Inghilterra per il modellismo ferroviario. Poteva scegliere quella in 1/72 (1 pollice/6 piedi), ma probabilmente ritiene più opportuna l'altra per la possibilità di usare il già esistente materiale ferroviario per gli scenari. La stessa scala 1/76 è poi stata adottata dalla Midori giapponese per la sua produzione di carri.

La Rossler o Minitank ha invece adottato la scala 1/86 (3,5mm/1 piede) perchè questa corrisponde allo standard HO usato per materiale ferroviario in Europa e negli USA. Quindi per motivi equivalenti a quelli della Airfix. Sembra però che anche alcuni modelli della Rossler escano dalla scala 1/86-1/90 per avvicinarsi a quella 1/76.

Citiamo infine la scala 1/100 (3mm/1 piede) che corrisponde allo standard ferroviario TT.

A. M. B.

#### NUOVI PRODOTTI

Vogliamo accennare a due prodotti che, pur essendo in vendita da circa un anno e pur essendo già stati presentati sulle riviste specializzate, meritano comunque di essere descritti. Si tratta dei modelli della Rareplanes e dei kit di modifica della Airmodel.

La RAREPLANES è una ditta inglese che ha da tempo avviato la produzione di modelli in scala 1/72 scegliendo come soggetti velivoli che non sono né saranno presumibilmente prodotti da altre ditte. Appunto modelli "rari". Finora sono stati messi in vendita i seguenti kit il cui prezzo è normalmente di 10/6 scellini: Seversky P-35, Curtiss Y1A-8 Shrike, Dewoitine D-510, Heinkel He.51, Polikarpov I-15 e Beech D-17.

Bisogna però subito chiarire che non si tratta di normali modelli in plastica formata per iniezione, ma sono invece preparati con procedimento a pressa (o imbutitura) partendo da un foglio di polistirene. Il kit consiste appunto in un foglio di plastica sul quale sono stampati in rilievo le semifuso-

liere, le samiali e tutti gli altri componenti. Tali parti vanno ritagliate seguendone il profilo ed unite con collante liquido in modo da avere i pezzi "a tutto tondo". Su plastica trasparente sono invece stampate le finestrate, ma in questo caso la loro utilizzazione è più semplice e naturale.

Dato il particolare tipo di lavorazione il kit non comprende eliche e ruote che debbono essere "cannibalizzate" da normali scatole di montaggio di altri aerei, che sono indicati nelle istruzioni. Quest'ultime tra l'altro sono molto ben fatte ed oltre a spiegare come montare il modello danno anche informazioni sulla sua finitura. Sono assenti anche le decals. Bisogna inoltre aggiungere che le superfici sono prive dei dettagli più minuti che debbono eventualmente essere aggiunti dal modellista.

Da quanto esposto risulta chiaro che tali kit sono sconsigliabili ai principianti o comunque a chi non possenga un minimo di pratica nelle conversioni o nel lavorare la plastica in fogli.

Di ogni modello ne vengono prodotti solo 500 esemplari perchè probabilmente gli stampi utilizzati si deteriorano rapidamente.

Gli interessati possono rivolgersi a Mr. Gordon Stevens, Rareplanes, 18 Hillford Place, Earlswood, Surrey, England - inviando una banconota da L. 1000 per modello o un versamento equivalente a 12/6 scellini tramite vaglia postale internazionale.

Mr. Stevens, che è tra l'altro un socio di vecchia data della Sezione inglese dell'IPMS, ha un programma di futuri aerei veramente interessante; ci ha fatto sapere che se potesse contare su un valido assorbimento in Italia potrebbe produrre un modello del Breda 65. Gli interessati possono scrivermi.

La AIRMODEL è invece una ditta tedesca che produce kit di modifica per conversioni di modelli in scala 1/72. Già in passato in questo campo particolare, ma in scala 1/48, aveva operato una ditta americana, la Koster Aeronautical Enterprise. Le parti di quest'ultima erano stampate su fogli di plastica (come nel caso della Rareplanes), mentre quelli della Airmodel sono preparati con la tecnica usata per i modelli normali.

Qui di seguito diamo l'elenco dei kit finora disponibili dove la prima colonna indica il modello modificato, la seconda quello standard da cui partire e la terza e la quarta i prezzi in moneta inglese ed italiana, almeno per quelli disponibili in Italia:

Dornier 217 J-1	Airfix Do. 217 E	5/11	750
Heinkel 111 H-4/H-6	Airfix He. 111 H-20	5/11	750
Messerschmitt 262 B-1a/U1	Airfix Me. 262 A	6/11	1000
Messerschmitt 110 G-4	Airfix Me. 110 D o Monogram Me. 110 E	5/11	1000
Mistel	Revell Ju. 88 A-4 e Frog Me. 109 F	7/11	1150
Lockheed TF-104G	Airfix F-104 G	7/11	
Mirage III R	Airfix Mirage IIIC	7/11	
Dornier 17 P-1		9/11	
Dornier 217 K-1		9/11	

C'è da notare che solo gli ultimi due sono corredati delle relative decals, mentre gli altri ne sono privi.

A nostro avviso si tratta di prodotti certamente interessanti, ma purtroppo un pò cari. Nel caso per esempio del primo kit il tutto si riduce ad un musetto solido senza finestrate e sei canne di mitragliere che si potrebbero facilmente ricavare da polistirene stirato; per il Me. 262 troviamo la cappottina biposto e le antenne per il radar. Ogni kit è accompagnato da un foglietto con le istruzioni in tedesco ed inglese e sommarie notizie per i colori.

E' del tutto fuori luogo fare un confronto tra i prezzi dei kit di modifica e quelli dei modelli standard considerando il limitato mercato dei primi, ma riteniamo che il loro successo potrebbe essere rilevante se più abbordabili. Molti infatti potrebbero così avventurarsi nel modo delle conversioni che forse finora hanno trascurato per mancanza di tempo o per paura di non esserne all'altezza.

Sono previsti molti altri kit tra cui uno per realizzare l'He. 111 Z, cioè il traina alianti ottenuto unendo con un'ala centrale a tre motori (quindi cinque in tutto) due normali bombardieri.

ACCESSORI – Decalcomanie in scala 1/48 (parte seconda).

DE - FREY DECALS (Regno Unito)

Foglio N°

- |     |                                    |  |
|-----|------------------------------------|--|
| 1   | RAF 2a G.M.                        | Le decalcomanie di questo foglio possono essere usate per bombardieri in scala 1/72 e per caccia in 1/48. Lettere di codice e bande per fusoliera in "Sky type S". Adatte soprattutto per bombardieri leggeri e per i caccia della Battaglia d'Inghilterra.  |
| 2   | Allied Invasion Markings           | Questo foglio riproduce sia le strisce di identificazione del D-Day che della guerra di Corea abbinata nelle due scale (1/72 bombardieri, 1/48 caccia). Nello stesso foglio ci sono diciture in bianco e nero della Fleet Air Arm in 1/72.   |
| 448 | New Universal Series<br>USAF P--47 | Nelle due scale riproduce:<br>a) il P-47M "Mrs K" del Lt. W. Keeler, 63rd F.S.,<br>Boxed, U.K. 1945, codice UN * K;<br>b) stessa squadriglia, codice UN * S;<br>c) il P-47 "Zombie" del Lt. T. Bailey, 35th F.G.,<br>Martlesham, U.K., codice QI * C;<br>d) stesso apparecchio (Malcom type hood),<br>codice QI * U. |

I nomi dei piloti (che hanno controllato l'esattezza delle riproduzioni) sono riportati sulla carlinga.

EXACT - A - CAL (U.S.A.)

- |              |                                      |   |
|--------------|--------------------------------------|---|
| Ser. 1, N° 4 | Aviaz. Legionaria e Reg. Aeronautica | Questo foglio fornisce distintivi di reparto e insegne per 6 aerei, 4 riguardanti la Guerra Civile di Spagna e 2 la 2a G.M. Non sono compresi i fasci di fusoliera. Sono forniti gli schemi di mimetizzazione e campioni dei colori relativi. |
| Ser. 1, N° 3 | Luftwaffe Bf. 109E                   | Distintivi della "Legione Condor" per due diversi soggetti, sia in scala 1/48 che in 1/72. Sono sempre compresi gli schemi di mimetizzazione e campioni dei colori relativi.  |

FINISHING TOUCH (U.S.A.)

Sono tutti fogli con le due scale abbinata.

- |        |                                     |   |
|--------|-------------------------------------|---|
| P.4002 | Germania                            | Dist. Naz. Aviaz. Germanica la G.M.             |
| P.4001 | U.K. e Francia                      | Dist. Naz. la G.M.                              |
| P.3001 | USAAF                               | Dist. Naz. la G.M. e periodo Interwar (1917-41) |
| P.1101 | USAF/US Navy/Marines                | Dist. Naz. dopoguerra.                          |
| P.2001 | USAAF/US Navy                       | Dist. Naz. 2a G.M.                              |
| P.2002 | RAF                                 | Dist. Naz. 2a G.M.                              |
| P.2003 | Luftwaffe                           | Dist. Naz. 2a G.M.                              |
| P.2004 | Aviaz. Imp. Nipponica e Aviaz. URSS | Dist. Naz. 2a G.M.                              |

### HIS - AIR - DEC (U.S.A.)

La rivista "His - Air - Dec News", almeno sino a quando apparsa con questa testata, ha presentato, in forma di inserto, vari fogli di decals che non si ritiene opportuno citare, stante soprattutto la loro irreperibilità. Predominava la scala 1/72, ma anche quella in 1/48 era ben rappresentata. Parallelamente la His - Air - Dec produceva e vendeva separatamente una serie veramente interessante ed esauriente di fogli dedicati ai velivoli delle principali nazioni impegnate nella 2a G.M. I soggetti erano di carattere generale e se pur rivolti alla scala 1/72, quelli di dimensioni maggiori potevano essere impiegati per caccia in 1/48. Il vasto panorama era così articolato: cinque fogli di coccarde inglesi e sei di numeri e lettere; tre fogli di insegne americane e sei di numeri e lettere; sei fogli di croci e svastiche tedesche e ben ventiquattro (!) di lettere e numeri.

Queste decals per prime introdussero la novità di separare le parti colorate da quelle bianche per eliminare gli errori di registrazione.

Attualmente non sono più in regolare distribuzione, ma possono ancora essere reperite presso alcuni commercianti. Per questo motivo e per la loro varietà tralasciamo di farne un elenco dettagliato.

### LETRASET AIRCRAFT DECALS (Canada)

Si tratta delle note decalcomanie "a pressione" di tanto meritato successo.

Recentemente hanno assunto il nuovo nome di DR1 - DEC. Veramente interessante la serie dedicata alla Aviazione Italiana. Sono fondamentalmente in scala 1/72, ma i fasci alari del foglio M.17 (quadrati e rotondi) dei bombardieri possono essere usati per caccia in 1/50. Altrettanto vale per le croci di deriva del foglio M.18. Lo stesso concetto può essere esteso ai fogli M.21 (lettere di identificazione e numeri in nero per USAF) e M.26 (croci della Luftwaffe bianche e nere ed in silhouette nera). Il foglio che segue è invece specifico per la scala 1/48.

M.23	USAAF	P-47 Thunderbolt "Amy Lou", 324th F.G., 315th F.S., 12th A.F. operante in Italia. P-51D Mustang "Texas Terror IV", 355th F.G., 354th F.S., 8th A.F., N° 413571.
------	-------	--

### ANTONIO LINHARES (Brasile)

Forza Aerea Brasile	P-47D	Dist. Naz. 2a G.M. (Quattro fogli separati)
"	P-40N	
"	T-33A	
"	Grumman S2F	

### JONES BROS (Regno Unito)

Luftwaffe	Nove paia di distintivi di stormo (Geschwader)
-----------	--

### NORDAN DECALS (Argentina)

I prodotti di questa ditta, che riteniamo poco nota, non sono mai stati normalmente disponibili in Italia o in Europa, anche se i vecchi lettori di Flying Review International dovrebbero ricordare l'an-

nuncio che su quelle pagine si dava dei fogli mano a mano disponibili.

Pur essendo prodotte in Argentina, erano opera di un inglese colà residente. Se n'è perso ogni contatto dal Dicembre '67, e sarebbe utile avere notizie più aggiornate se qualcuno dei nostri soci ne è al corrente.

Alcuni dei fogli qui di seguito elencati erano allora annunciati come imminenti e quindi non possiamo garantire sulla loro effettiva produzione.

I diversi fogli non avevano un numero od una sigla relativa al foglio stesso, ma erano invece suddivisi in sezioni, contraddistinte da un codice (per es. Hg-1, Lf-15, etc.), relative a vari soggetti. Nell'elenco che segue i fogli sono distinti mediante spaziatura.

Gli stessi soggetti erano prodotti in scala 1/48 e 1/72 con numeri di codice diversi, ma senza un rapporto o chiave noto (per es. Lf-2/Lf-6, Sk-1/Sk-2).

Ar-1	Argentina Naval A.F. F4U "Corsair"	Insegne
Br-1	RNZAF F4U-1A "Corsair"	18 <sup>th</sup> Sqdn. Guadalcanal 1945
Br-2	Fleet Air Arm F4U-1A "Corsair"	H.M.S. Illustrious S. West Pacific
Br-3	Fleet Air Arm F4U-1A "Corsair"	Far East Fleet
Hg-1	Ungheria Bf. 109 E-3	5/1 "Puma" F.G.
Lf-9	Luftwaffe Bf. 109 E-4/B	II/JG 54, Lt. Steindl (Russia '42)
Lf-11	Luftwaffe Bf. 109 E-3	6/JG 52 (Francia '40)
Lf-1	Luftwaffe FW.190 A-3	9/JG 2 (Europa '42-43)
Lf-2	Turchia FW.190 A-3	('42-47)
Lf-3	Luftwaffe FW.190 F-8	I/JG 54 (Russia '43)
Lf-4	Luftwaffe FW.190 A-5 (Trop)	I/SG 4 (Africa Sett. '42)
Rm-1	Romania Bf. 109 E-3	1mo Rgt. Caccia (Russia '42-43)
Bu-1	Bulgaria Bf. 109 E-3	Rep. Caccia "Orlek" (Russia '41)
Sk-1	Legione Slovena Bf. 109 E-3	14mo Rep. Caccia (Russia '42)
Lf-15	Luftwaffe Bf. 109 G	8/JG 300 (Germania '44-45)
Rm-3	Romania Bf. 109 G	Rgt. Caccia (Russia '44)
It-1	Aviaz. RSI Bf. 109 G	II Gr. C.T. "Diavoli rossi (Nord Italia '43-44)
Lf-17	Luftwaffe Bf. 109 G	II/JG 52, Maj. Erich Hartmann (Russia '44)
Cr-1	Legione Croata Bf. 109 G	annessa a 15/JG 52 (Prussia '45)
Is-1	Israele Avia S-199	101 <sup>st</sup> Sqdn. "Chel Ha'avir", Herzaleah (Israele '48)

#### REPLICA DECALS (Regno Unito)

Anche i prodotti di questa ditta sono in tempi recenti caduti nell'oblio.

1	Luftwaffe	nelle due scale presenta: 12 svastiche, emblemi delle JG/1-2-3-26, emblema del KG/53-LG-2 e emblema Stuka 77.
z.4	RAF	insegne per Gladiator Mk I/II, 3rd e 261st Sqdn. e per Fury del 25th Sqdn.

#### STEIN ASS. AIRCRAFT DECALS - SAAD (U.S.A.)

1	Non è stato più ristampato. Conteneva insegne per il Bf. 109E, per lo Spitfire e per il P-51D.
---	--

2	US Navy "Hellcat" USAAF P-47D "Thunderbolt"	A.G. 15 Cnder D. Mc Campbell, U.S.S. Essex Lt. A. Cavallo, 63rd F.S., 56th F.G., 8th A.F. Inghilterra 1944;
	USAAF P-47D "Thunderbolt"	Lt. R. Kline, 355th F.S., 354th F.G., 9th A.F., Francia 1944;
	USAAF P-47D "Thunderbolt"	314th F.S., 324th F.G., 12th A.F., Italia 1944;
	Corpo Spedizione SPAAD XIII USA-FRANCIA la G.M.	185th Aero Sq. A.E.F., Francia 1918; 13th Aero Sq. A.E.F., Francia 1918.

3 Foglio gigante che contiene, nelle due scale, una miscellanea di dodici soggetti della prima G.M. e quaranta della seconda. Non sono compresi i contrassegni di nazionalità.

#### Prima Guerra Mondiale

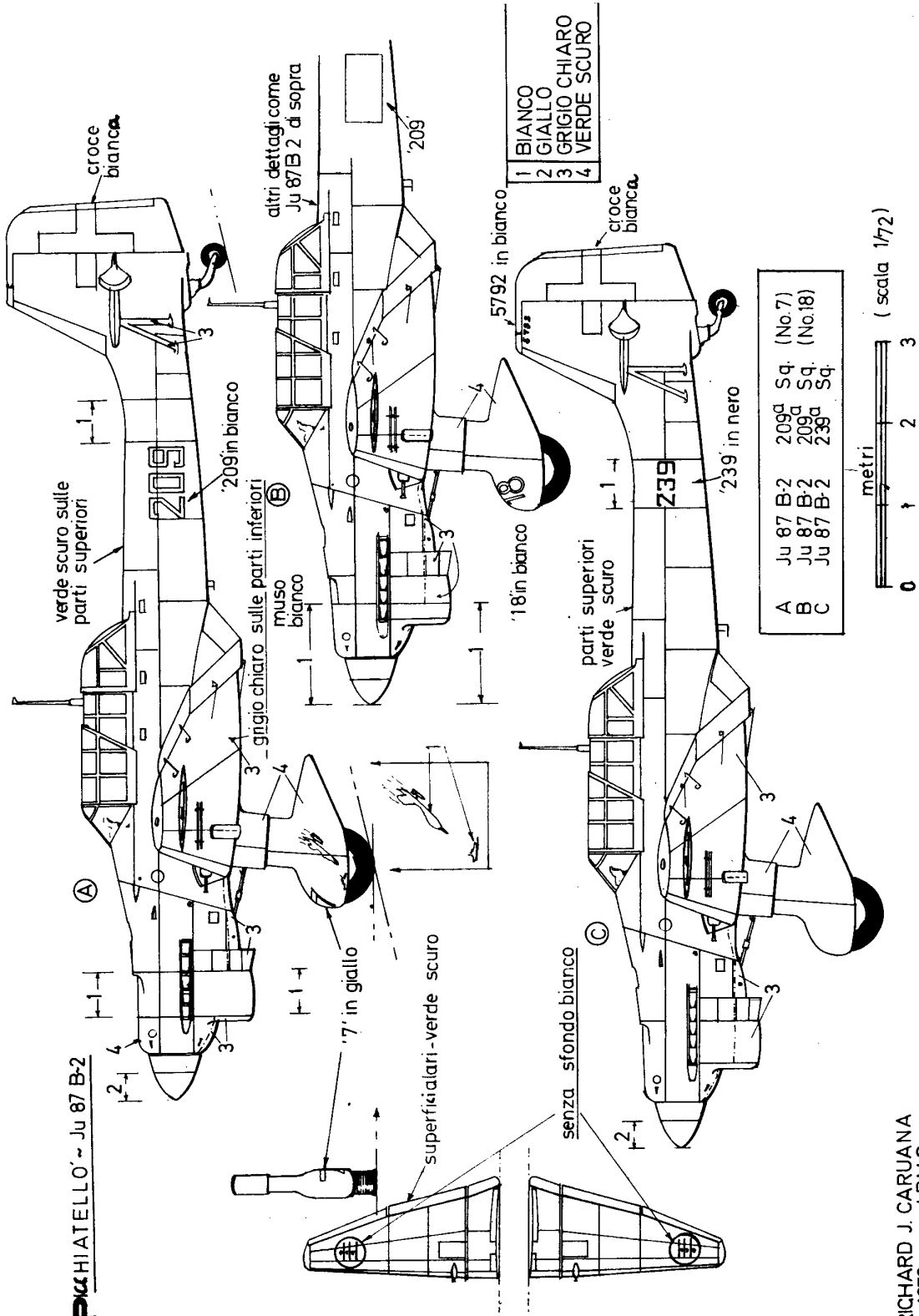
Francia	Breguet 14 SPAD VII SPAD VII e Nieuport Nieuport 17 SPAD VII	33 RA,I Escadrille SPA 73 SPA 3 Pilota: Charles Nungesser SPA 26, 62, 48 e 15
Italia		Pilota: Mag. F. Baracca
Germania	Fokker D. VII Albatross D.V.	Pilota: G. Von Hantelmann Pilota: Lt. H. J. Von Hippel
USA	S.E.5	25th Aero Squadron

#### Seconda Guerra Mondiale

Italia	FIAT C.R. 32 FIAT C.R. 42 Macchi MC. 200	6° Stormo e 410° Squadriglia 4° Stormo e 97a e 162a Squadriglie 22° Gruppo
RAAF	Spitfire Mk. VIII	Pilota: Gr. Cap. C. Caldwell, C.te Wing N°80 Morotai, Isole Halmaheras, 1945
RAF	Hurricane IIc	
USAAF/USAF/ US Navy A.F.	P-26 P-40 P-39L P-38J F4B-4 F6D P-51D	17th Pursuit Group e 34th Attack Sqdn. 77th Pursuit Sqdn. 93rd F.S. Pilota: Maj. Bong, 475th F.G. VF N°1B e 6B  Pilota: Capt. Bochkay, 363rd F.S., 357th F.G., 8th A.F., Inghilterra 1944.
Luftwaffe	Bf. 109 E  Bf. 109 F  Bf. 109 G Me. 163 B Insegne personali di Galland, Priller e Bar.	5/JG 26,1/JG 27, JG 3, 7/JG 54, JG 2,1/JG 2, JG 53, 8/JG 54. e III/JG 27.  IV/JG 51, I/LG 2,9/JG 52, III/JG 77 e in- segne di deriva di Marseille.  JG/300 e III/JG 11. I/JG 400 (due tipi diversi) e 2/JG 400.

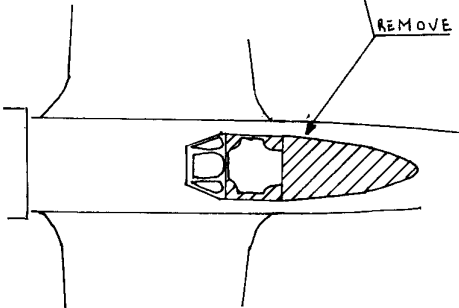
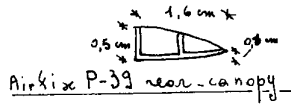
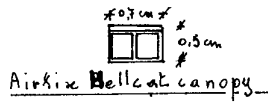
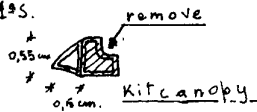


**P**CHIATELLO ~ Ju 87 B-2



RICHARD J. CARUANA  
1970  
I.P.M.S.

CONVERSION FOR THE MC-200-2<sup>as</sup>.  
TO A MC-200-1<sup>as</sup>



22° GR.  
"Lucardcha"

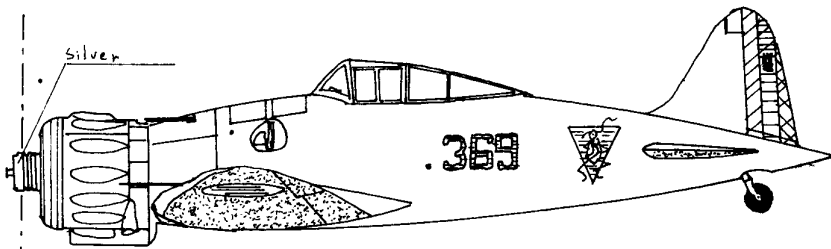
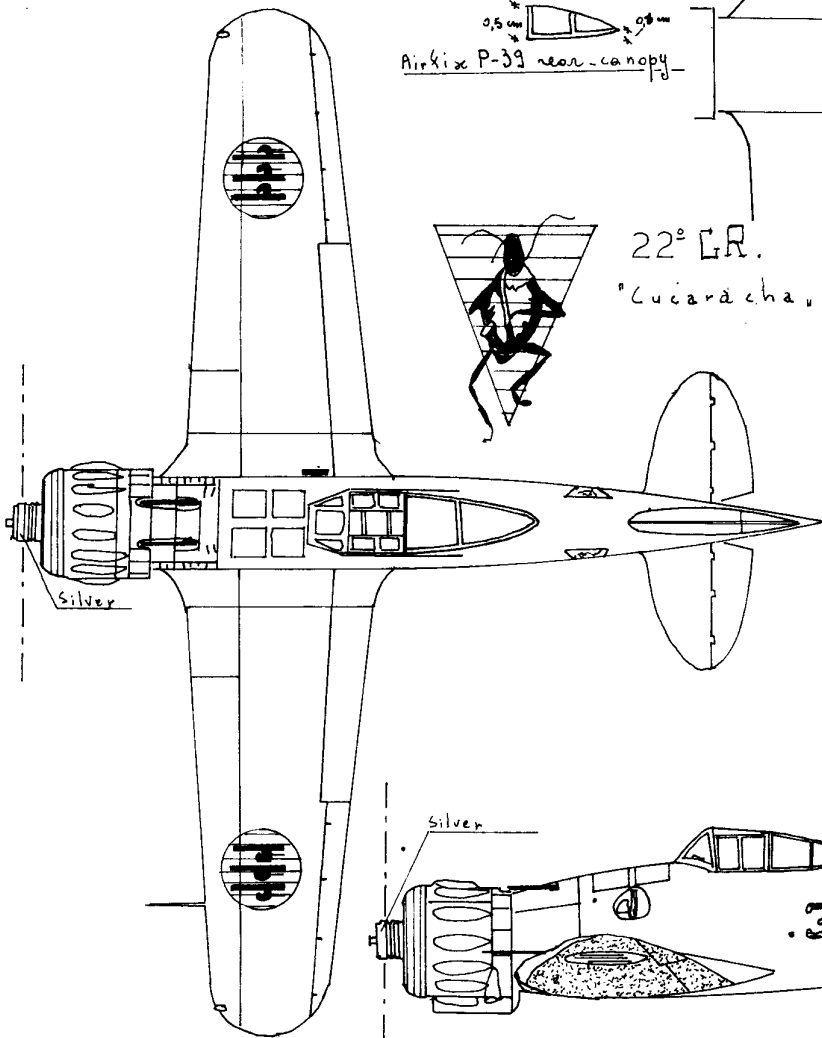
MACCHI MC 200  
I<sup>a</sup> serie

369<sup>a</sup> SQ. CT.

22° GRUPPO CT.

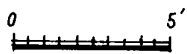
52° STORMO CT.

CIAMPINO-1940



PITTO G.

I.P.M.S. / it. N.º 26



VERDE SCURO	VERDE CHIARO	GRIGIO	BIANCO	NERO	ROSSO	MARRONE
OVERALL GREEN	LIGHT GREEN	GREY	WHITE	BLK	RED	CHESTNUT

## I NOSTRI SCHEMI

Junker Ju. 87 B-2 "Picchiatello". Da parte del nostro primo socio non italiano, Mr. R.J. Caruana di Malta, abbiamo ricevuto un'ottima tavola relativa al noto Stuka con i colori italiani. In merito ai fasci delle superfici alari superiori c'è da notare che, mentre non sussistono dubbi che quelli della 209a Sq. erano su fondo mimetico, lo stesso non si può dire con certezza a proposito della 239a.

Lo stesso Mr. Caruana ammette che dalle foto in suo possesso si intravede una zona chiara sulle ali, ma non si può dedurre se si tratti del fondo bianco o di una superficie alterata dal tempo. Qualcuno dispone di documentazione meno sibillina?

Sfortunatamente pur esistendo numerosi modelli dello Stuka in varie scale, non ce n'è uno della versione B che possa dirsi privo di difetti. Nell'ultimo numero dell'IPMS Quarterly è comparso un articolo che organicamente cerca di analizzare i difetti di tutti i kit con l'intento di arrivare a modelli accurati. Per ora è stata trattata la scala 1/48 ed il prossimo articolo dovrebbe essere dedicato a quella in 1/72. Se sarà possibile cercheremo in futuro di pubblicare tali articoli sul Notiziario a beneficio di coloro che non leggono tale periodico.

Macchi M.C. 200, I serie. Il socio G. Pitto di Genova ci propone una delle prime versioni di questo caccia. Per la sua realizzazione si parte dal modello della Revell, che riproduce un 7a serie, e si può ricavare la cappottina di tipo chiuso utilizzando parti del P-39 e dell'Hellcat della Airfix, come indicato nel disegno. Per rifinire il retro del tettuccio si può utilizzare della plastica, del balsa o dello stucco.

Per i colori si possono usare quelli del set N° 7 della Humbrol o i Modelcolor. Forse i primi sono da preferire perchè danno una superficie non completamente opaca e meno ruvida che meglio si adatta ad un velivolo che per quella sede e per quel periodo doveva essere in buone condizioni di manutenzione.

Per le decals non c'è che l'imbarazzo della scelta tra quelle della Italaerei, Lines Bros, SAAD e Letra set.

Una breve nota storica. Il 22° Gr. si schierò, con i C.R. 32, nelle file della "Avacion de el Tercio" allo scoppio della guerra civile spagnola; dopo aver valorosamente combattuto fu rimpatriato e basato a Ciampino con i M.C. 200. Al periodo spagnolo va fatto risalire il distintivo della "Cucaracha" (la romantica squadriglia). Il 22° fu poi inviato in Russia sempre coi M.C. 200 e in quell'epoca il distintivo fu mutato in quello dello "Spauracchio". Il gruppo fu rimpatriato nel 1942 e, con i Re. 2005, operò dalle maggiori isole italiane contro gli anglo-americani.

North American T-6G "Texan" o "Harvard". Lo schema di F. Jannetti illustra un esemplare di questo famoso aereo da addestramento così come è stato visto nel Maggio '69 presso l'aeroporto di Pratica di Mare.

I diversi modelli disponibili ne permettono la riproduzione senza eccessivi problemi; bisogna però aggiungere l'antenna di tipo particolare che si nota come una gobba dopo il montante dell'antenna a filo. Il suo profilo in pianta è di forma ellittica molto appiattita, ma con una maggiore rastrematura nella parte posteriore. Purtroppo non si è in grado di dire di quale tipo fosse il tubo di scappamento, cioè se quello lungo o quello corto, perchè non si dispone di foto del lato destro del velivolo.

E' forse utile precisare che l'iscrizione rettangolare relativa all'impianto idraulico e le altre due sopra riportate vanno posizionate sotto la parte centrale dell'abitacolo. Quella relativa alla revisione delle ali (SAI) va posta sotto la deriva orizzontale.

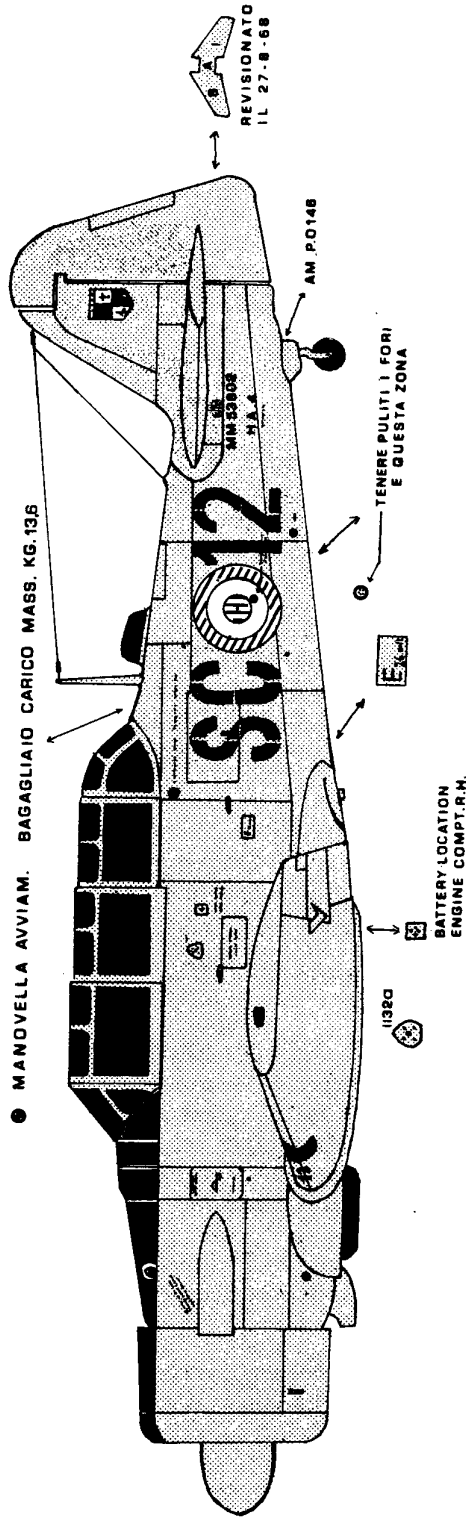
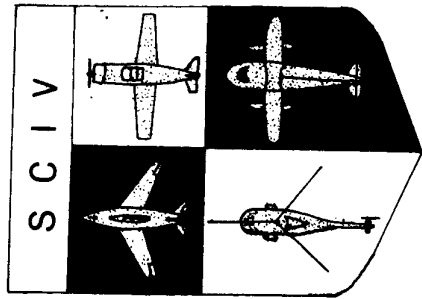
Il giallo cromato di zinco è di una tonalità leggermente più chiara o più giallo-limone rispetto a quella classica di tipo americano.

A. M. BELLEI

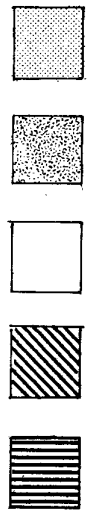
T-6G

AERONAUTICA MILITARE ITALIANA

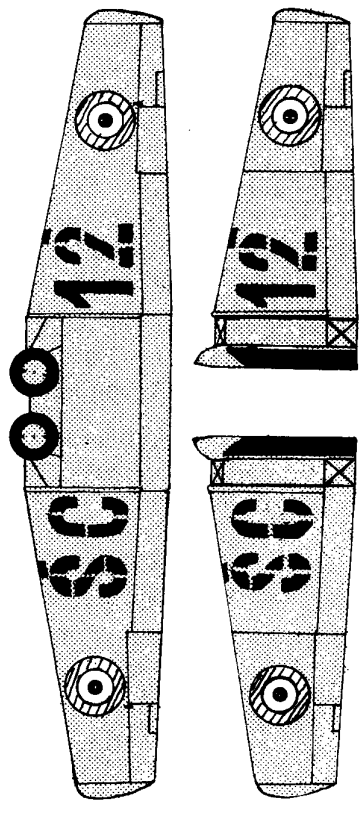
200 Gruppo° Scuola Centrale Istruttori Volo



REGISTRAZIONE SELETTORE  
IMPIANTO IDRAULICO



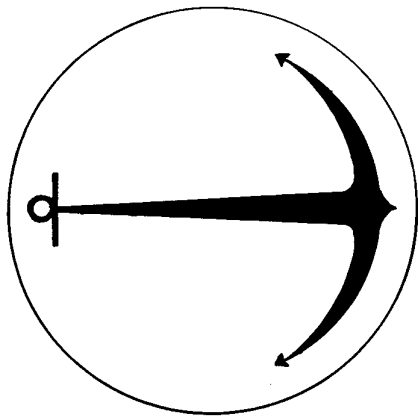
Verde Green  
Rosso Red  
Bianco White  
Oro Gold  
Cromato di Zinco Zinc Chromate  
Nero Black



Linee Rosse Red Stripes















IPMS - ITALY - June 1969 - Drawn by F. Jannetti





All rights reserved



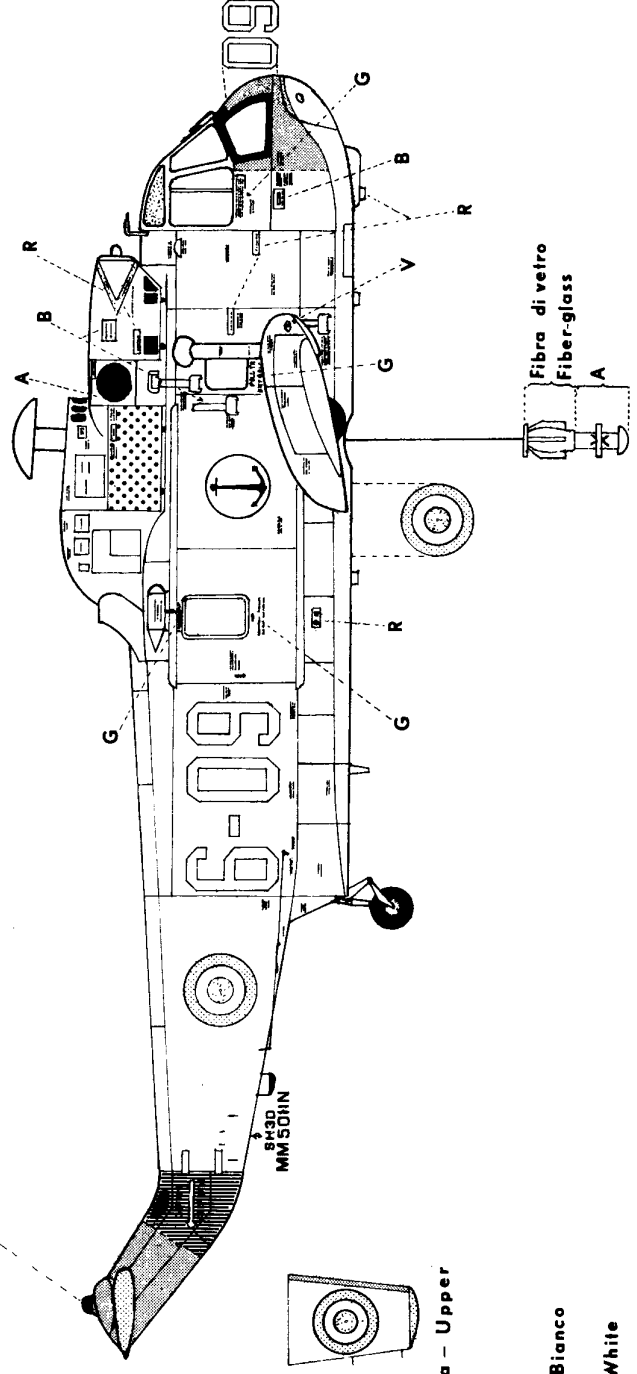
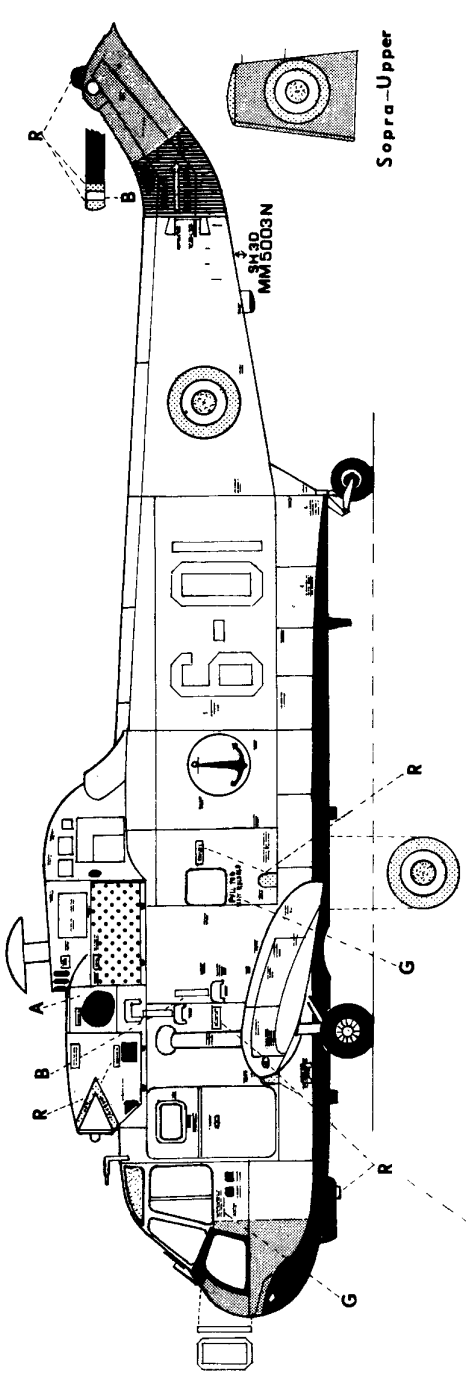
Emblema della Marinaeoli

Badge of Marinaeoli

-  Grigio
-  Grey
-  Nero
-  Black
-  Rosso
-  Red
-  Verde
-  Green
-  Rosso Fluorescente
-  Day-Glo Red
-  Giallo
-  Yellow
-  Grigio Metallico
-  Metallic Grey

-  Argento
-  Silver
-  Bianco
-  White

Sopra - Upper



Agusta — Sikorsky SH-3D Sea King. In questo numero una delle nostre tavole è dedicata al nuovo elicottero A/S in dotazione alla Marina Militare Italiana: l'Agusta Sikorsky SH-3D Sea King. Esso è un elicottero ad alte prestazioni per la ricerca e distruzione dei sommergibili nemici, mediante le sue apparecchiature elettroniche, tra cui la sonda acustica ad immersione. Il Sea King è dotato di quattro attacchi in fusoliera ai quali è possibile applicare siluri tipo Mk. 44 a testa autocercante, o cariche di profondità tipo Mk. 54.

Il nuovo vettore d'arma è andato ad affiancarsi, nella Marina, agli SH-34, AB-204B ASW, AB-47 ed ai nuovissimi A-106, ed è in corso di consegna al 3° Gruppelicot. L'elicottero è uno dei migliori della sua classe, ha ottime prestazioni ognitempo ed è in servizio con le marine, oltre che con quella americana, di molti paesi. L'SH-3D è derivato dall'S-61 di cui sono state costruite numerose versioni sia civili che militari; esso oltre ad espletare compiti A/S è attrezzato per missioni di soccorso e recupero.

Nella tavola sono illustrati due esemplari: il 6-01 che è stato il primo prototipo costruito su licenza, ed è stato visto dall'autore in occasione del III Salone aeronautico di Torino nel Maggio '68, ed il 6-09 che è invece un modello di serie ed è stato visto sempre a Torino per il IV Salone aeronautico nel Maggio di quest'anno.

Le due macchine variano esclusivamente per la tinteggiatura esterna: uno ha la fusoliera grigia lucida (Modelcolor N-1) con il fondo dello scafo in nero semiopaco, l'altro interamente grigio. Gli interni sono verniciati in grigio chiaro semiopaco (Humbrol HI-5), i pannelli degli strumenti e le infrastrutture sono in nero opaco, i seggiolini sono rivestiti in tela arancione semifluorescente, i vani carrelli e le gambe di forza del carrello principale sono bianche lucide, le modanature laterali delle gondole, essendo in tela cerata, hanno una diversa lucentezza rispetto al grigio della fusoliera. Le pale del rotore principale sono verniciate superiormente in argento inferiormente in nero opaco, le estremità sono verniciate in giallo. I numeri, la matricola, tutte le diciture, sono in bianco; i due vetri superiori del tettuccio sono verdi. Il modello di Airfix è molto accurato nei dettagli, l'unica dimenticanza è nella piccola antenna circa a metà del trave di coda; la si può facilmente ottenere con un tondino di legno dolce opportunamente sagomato. Le antenne sul lato destro della fusoliera possono essere ottenute con fili di plastica tirata, lo stemma della Marina, può essere ottenuto utilizzando i dischi bianchi del foglio decals del Fiat G-55 dell'Italerei e per le ancore quelle del foglio ABT n. 19 del Corsair dell'Aeronavale, ritoccando con inchiostro di china i tagli delle maschere per la verniciatura a spruzzo.

F. JANNETTI

## LE NOSTRE RECENSIONI

Camouflage & Markings. Si tratta di una nuova serie di cui è uscito il primo fascicolo dedicato al "Supermarine Spitfire - RAF Northern Europe 1936 - 45". Dal formato e dal colore della copertina si potrebbe pensare ad una parentela con i Profiles, ma si tratta di ben altro.

"Camouflage & Markings" mantiene pienamente fede a quanto il titolo vuole indicare; nelle 24 pagine che lo compongono non si descrive come e quando l'aereo è stato progettato, quali erano le sue caratteristiche, a quali azioni ha partecipato, etc. Vengono invece analizzati unicamente ed accuratamente il susseguirsi dei diversi schemi di mimetizzazione e le caratteristiche dei contrassegni utilizzati. Questo obiettivo viene raggiunto con due tavole a colori, una che dà viste prospettiche di velivoli diversi ed una seconda che propone le classiche cinque viste di un particolare soggetto; due tavole in bianco e nero con numerose viste in pianta; altre tre tavole in bianco e nero con ben 27 profili diversi; una tavola con tutte le quote relative allo schema mimetico e le esatte dimensioni dei vari tipi di coccarde; ed infine ben 31 fotografie, molte delle quali inedite, scelte particolarmente per il modellista. Il tutto accompagnato da un testo pieno di riferimenti a specifiche di mimetizzazione, discussioni sui colori, etc.

Si tratta in altre parole di un'opera preparata veramente per il modellista, e sotto questo profilo riteniamo che debba essere considerata quanto di meglio sia stato mai pubblicato, fatta forse eccezione per il volume di Thorpe sull'Aviazione dell'Esercito Giapponese.

L'autore di questo fascicolo di Camouflage & Markings è James Goulding, che molti conosceranno come redattore della rubrica di modellismo sulla rivista inglese Aircraft Illustrated.

Questa meraviglia costa sei scellini che è certamente un prezzo basso se confrontato per esempio con quello degli attuali Profiles. La copia da noi esaminata ci è stata gentilmente inviata in anteprima dalla casa editrice Ducimus Books Limited, De Worde House, 283 Lonsdale Road, Barnes, London S.W. 13. Non appena saremo al corrente della sua distribuzione in Italia ne daremo notizia; gli impatienti possono richiederlo direttamente alla casa editrice aggiungendo uno scellino per le spese postali.

Quanto ai prossimi fascicoli, bisogna riconoscere che gli editori hanno impostato un programma veramente imponente. Al ritmo di uno al mese sono previsti ben 150 numeri che di anno in anno saranno poi rilegati in volume. Il primo sarà dedicato alla caccia della RAF del Nord Europa, 1936-45 e conterrà oltre a quello sullo Spitfire, qui recensito, i seguenti titoli: Hurricane, Typhoon/Tempest, Defiant, Blenheim, Mosquito, Gladiator/Fury/Demon/Gauntlet, Tomahawk/Airacobra, Meteor, Beaufighter, Whirlwind/Havoc, Mustang. In futuro saranno trattati caccia e bombardieri di Germania, Stati Uniti, Regno Unito, Italia, Russia e Francia per gli anni 1936-70.

Poco prima della stampa di questo numero abbiamo ricevuto il secondo fascicolo dedicato al North American Mustang, sempre nei colori della RAF Northern Europe 1936-45. Anche in questo caso si tratta di una pubblicazione stremamente interessante che porta la firma di R.C. Jones certamente no a quale Editor dell'IPMS Magazine ed uno dei fondatori della nostra Associazione.

L'impostazione generale è molto simile a quella del primo fascicolo, ma entrambe le tavole a colori illustrano due esemplari con le classiche cinque viste.

Combat Aircraft of the Battle of Britain, Ed. Kookaburra-Australia. In questo caso si tratta del più recente volumetto della serie Kookaburra Technical Publications, non molto nota in Italia, ma certamente degna di essere presa in considerazione. Mentre i precedenti sono dedicati ad un particolare velivolo, quello in questione ne descrive dieci tra quelli che hanno partecipato alla Battaglia d'Inghilterra e precisamente: Spitfire I, Messerschmitt Bf. 109 E e Bf. 110 C, Hurricane I, Heinkel He 111, Blenheim 1F, Junkers Ju 88A-1 e Ju 87B, Defiant I e Dornier Do 17E/z/215B.

Nelle 24 pagine più copertina che compongono il volumetto, ogni soggetto è trattato con un breve testo, delle fotografie ed uno schema di mimetizzazione in bianco e nero. Vi sono inoltre quattro pagine con foto a colori, ma non sono certo di grande aiuto per il modellista perchè ricavate dal recente film "Battle of Britain" (I lunghi giorni delle aquile). Il testo in linea di massima aggiunge poco alla pleora di informazioni già pubblicate su questo particolare periodo della 2a G.M.

Si tratta in definitiva di un'opera che non si impone per particolari qualità, ma che certamente può essere raccomandata a chi voglia documentarsi in modo succinto sulla Battaglia d'Inghilterra.

Come premesso, non ci risulta che sia disponibile in Italia e la copia da noi recensita ci è stata inviata da J.W. Caler Publications Corp., 7506 Clybourn, Sun Valley, California 91352, che ne è il distributore per il Nord America. Il suo prezzo negli USA è dollari 1,95, mentre in Inghilterra è in vendita a scellini 8/6.

A. M. BELLEI

#### NOVITA' REPERIBILI IN ITALIA

KITS. Il più atteso senza dubbio, e a lungo, è il Fiat Br. 20 "Cicogna" della Italaerei (già Aliplast),

DECALS. Della Lines Bros. Italiana (distributrice della Frog) sono apparsi i primi quattordici fogli di una serie articolata per il momento in settanta pezzi da pubblicare entro il prossimo anno. Ogni busta contiene un foglio di decals per aerei in scala 1/72 o per mezzi militari in scala 1/30 o 1/40, un foglio descrittivo di tutti gli emblemi e insegne contenuti ed una tavola con i profili in colore dei soggetti interessati. E' prevista per il futuro una copertina raccoglitrice dei fogli illustrativi e delle tavole. Ogni foglio per mezzi militari contiene una miscellanea di emblemi di reparto e personali, targhe ect, mentre i fogli per gli aerei contengono contrassegni per quattro velivoli se di grandi dimensioni o per otto monomotori più altre insegne personali usate su altri esemplari degli aerei in questione. Il prezzo al pubblico di L. 500 per confezione è altamente competitivo anche se a volte il centraggio della stampa o la tonalità di alcuni colori lasciano un pò a desiderare. Elenchiamo qui succintamente il contenuto delle prime venti confezioni. 1) Boeing B-17, 2) Centurion-Cromwell-Crusader-Churchill, 3) Bf. 109 e Fw. 190, 4) P-40E e Hurricane, 5) Fiat G.50 e Macchi 202 (complessivamente 17 insegne), 6) Morane Saulnier 406 e Dewoitine 520, 7) P-47 e P-51, 8) Insegne di nazionalità e contrassegni di vittorie tedesche, 9) Boeing B-29, 10) SM.79 (Spagna, 2 Regia Aeronautica e R.S.I. più sette emblemi di gruppo), 11) Ju-87 e Bf.110, 12) Convair B-24, 13) He.111, 14) Ilyushin Il.2 e Polikarpov I-16, 15) Avro Lancaster, 16) Insegne di nazionalità e contrassegni di vittorie inglesi, 17) Renzan G8N1 Rita, 18) Carri tedeschi, 19) Carri americani, 20) Typhoon e Spitfire.

#### G. LICITRA

Dri-Dec. Questo è il nuovo nome assunto recentemente dalla Letraset, che aveva già emesso 24 fogli di decals del tipo a pressione relative a modelli di aerei in scala 1/72 (solo il N° 23 è specifico per l'1/48). Sono ora disponibili in Italia gli ultimi 10 fogli che hanno i seguenti soggetti: M 25) Croci della Luftwaffe di vario tipo per superfici alari inferiori e superiori e per fusoliera, M 26) Croci della Luftwaffe di grosse dimensioni per superfici alari inferiori e superiori, M 27) Numeri in rosso, giallo e bianco per l'Aeronautica Russa, 1939-45, M 28) Stelle, kill markings ed insegne della guardia per l'Aeronautica Russa, 1939-45, M 29) Lettere e numeri per codici della Luftwaffe in giallo da 60cm, M 30) Lettere e numeri per codici della Luftwaffe in giallo e nero da 42cm, M 31) Coccoarde canadesi del tipo con foglia d'acero in due stili, M 32) Lettere e distintivi con foglia d'acero per Canada, M 33) Numeri di codice e diciture C.A.F. per Canada, M 34) Stencils, diciture RCAF e di altri servizi delle forze armate canadesi.

Il prezzo al foglio per questo tipo di decals è ora sceso a L. 800.

Abt. Di questa ditta sono ora disponibili gli ultimi quattro fogli per 1/72 nel nuovo formato ridotto sempre al prezzo di L. 350. I soggetti sono: 108) USAAF, P-51B Mustang, 76th F.S., 20th F.G., 8th A.F., Kingscliffe-Northants, U.K.; 109) P-39 Airacobra, Armée de l'air, GC II/6,3e Escadrille, Lut du Villars; 110) USAAF, P-47D-25-RE, 353rd F.S., 354th F.G., 9th A.F., Mj. Glenn Eagleston; 111) USAAF, P-47M-1-RA, 56th F.S., Col. Hubert Zemke.

A. M. BELLEI

#### NOTIZIE IN BREVE

IPMS Quarterly. Ci viene comunicato dalla Sezione USA che per via di alcuni ritardi i primi due numeri del '70 della loro pubblicazione usciranno tra breve in un unico fascicolo gigante di circa 60-70 pagine. Non appena disponibile lo invieremo ai soci che si sono abbonati per quest'anno.

---

Il socio C. Nardi, Via Battisti 64, 55049 Viareggio ci comunica una precisazione in merito alla fotografia in copertina al numero di Febbraio dell'IPMS Magazine. Egli ritiene infatti che i colori della bandiera sul timone del velivolo siano verde scuro, bianco e rosso e non nero, bianco e rosso come indicato. Tale giusta precisazione è tra l'altro suffragata dalla foto a colori del medesimo aereo apparsa su Interconnair di Maggio 1970.

---



Il socio belga R. Rosolen, 6 Rue Hougarde, 6120 Leernes ci ha scritto in merito all'articolo di A. Serra sugli aerei italiani conservati all'estero pubblicato sul Vol. 1, N° 4 del Notiziario. Riferendosi al Reggiane conservato a Limoges, Francia, egli ci ricorda opportunamente che secondo la pubblicazione di P. Prato "I caccia Caproni-Reggiane 1938-1945" tale velivolo risulterebbe essere un 2002 anziché 2000. Si sarebbe infatti trattato di un aereo requisito dai tedeschi e abbattuto, appunto presso Limoges, dai "Maquis".

---

CLUB delle QUATTORUOTINE. Scopo di questa associazione è quello di riunire, assistere, agevolare gli appassionati dell'automobile che collezionano modelli in miniatura di autoveicoli. L'attività del Club si esplica attraverso concorsi, organizzando saloni di automodelli, tenendo contatti con analoghi club esteri e pubblicando la rivista bimestrale "QUATTORUOTINE", riservata ai soci.

Dal 22 al 31 di Maggio di quest'anno si è svolto a Roma, presso il salone d'esposizione della Società Innocenti, il 9° Salone delle Quattoruotine Rassegna Internazionale di Automodellismo. Si è trattato di una manifestazione molto interessante, ma abbiamo notato che l'automodellismo in plastica era scarsamente rappresentato. Invitiamo coloro che coltivano questo genere di modellismo a prendere contatto con il Club sia per loro beneficio, sia per rappresentare in qualche modo la nostra associazione.

Per informazioni rivolgersi alla "Segreteria del Club delle Quattoruotine - Via Mario Pagano, 49 - Milano".